Dolore toracico persistente spia di future coronaropatie nelle donne

Data 29 giugno 2006
Categoria cardiovascolare

Nelle donne Il dolore toracico persistente in assenza di cororaropatia ostruttiva predice eventi cardiovascolari.

Le donne con dolore toracico in assenza di malattia coronarica ostruttiva fino ad oggi erano considerate a basso rischio di eventi cardiovascolari pur continuando a presentare, in molti casi, dolore toracico debilitante per molti anni.
Nel 1986 il registro CASS aveva messo in evidenza una sopravvivenza a sette anni del 96% dei pazienti affetti da dolore toracico senza coronaropatia ostruttiva. Già allora il follow-up a lungo termine, pur tuttavia, aveva dimostrato in alcuni casi una progressiva disfunzione ventricolare sinistra con una persistenza di dolore toracico tale da dover iniziare terapia.
Uno studio, coordinato dalla Pittsburgh University negli Stati Uniti, ha confrontato gli outcome cardiovascolari nelle donne con persistente dolore toracico rispetto alle donne senza dolore toracico.
Sono state studiate 673 pazienti che hanno preso parte allo studio WISE (Women's Ischemia Syndrome Evaluation). Il dolore toracico persistente è stato definito come dolore toracico auto-riferito che persisteva dopo 1 anno. L'età media delle donne era di 58 anni, il 45% presentava dolore toracico persistente, mentre il 39% presentava coronaropatia ostruttiva.
Tra le donne senza malattia coronarica, quelle con dolore toracico persistente hanno presentato una percentuale di eventi cardiovascolari compositi più che doppia rispetto alle donne senza dolore toracico persistente ($p = 0.03$). Gli eventi cardiovascolari erano rappresentati da infarto miocardico non fatale ($p = 0.11$), ictus ($p = 0.03$), insufficienza cardiaca congestizia ($p = 0.38$) e mortalità cardiovascolare ($p = 0.73$). Nelle donne con cardiopatia non è stata osservata alcuna differenza negli eventi cardiovascolari compositi nelle donne con e senza dolore toracico persistente.
Lo studio ha mostrato che il dolore toracico persistente nelle donne in assenza di coronaropatia ostruttiva è predittivo di insorgenza di eventi cardiovascolari e sembra suggerire che in queste pazienti sia necessario valutare con più attenzione l'inizio di un'adeguata terapia.

Fonte: Johnson BD et al, Eur Heart J 2006; 27: 1408-1415;

Segnalato e commentato da: Renato Tulino, MMG in Monte Argentario, GR.

© 2004 - 2025 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 12/7/2025 alle ore 8:45 | Pagina 1 di 1